



Eventi - Grandi sportivi, dagli infortuni al ritorno in campo: a UniCamillus le nuove frontiere della Traumatologia dello Sport

Roma - 12 dic 2025 (Prima Pagina News) 300.000 infortuni sportivi e oltre 15.000 ricoveri in Italia ogni anno. Al Congresso UniCamillus si affrontano le nuove frontiere della prevenzione

sportiva.

Si è tenuto presso l'Aula Magna dell'Auditorium dell'Università UniCamillus, a Roma, il Congresso di "Traumatologia dello Sport – Medici, Atleti e Riabilitatori a confronto". L'evento ha rappresentato un'occasione unica per mettere a confronto medici, fisioterapisti e atleti di fama internazionale sulle più recenti novità in ambito di traumatologia sportiva. Gli infortuni sportivi costituiscono un fenomeno diffuso e con impatti significativi su atleti di ogni livello. Studi epidemiologici evidenziano come quasi 4 atleti su 10 riportino almeno un infortunio in un anno, con distorsioni di caviglia e tensioni muscolari che colpiscono ginocchio e spalla. Questi incidenti hanno effetti diretti sulla salute, sulle performance e generano costi economici rilevanti, limitando la partecipazione sportiva se non affrontati con strategie di prevenzione e terapia basate su evidenze scientifiche. Gli obiettivi del Congresso "In Italia si registrano circa 300.000 infortuni sportivi l'anno, con 15.000 ricoveri, soprattutto nei settori giovanili – illustra il Prof. Matteo Guzzini, Docente di Malattie dell'Apparato Locomotore presso l'Università UniCamillus e Presidente del Congresso – Creare una cultura multidisciplinare con staff medico, fisioterapico e tecnico permette di prevenire e curare meglio i traumi, riducendo gli infortuni e favorendo un rapido ritorno in campo, sempre in sicurezza". "Gli obiettivi di questo evento sono aggiornare sullo stato dell'arte nel trattamento delle principali patologie della Traumatologia dello Sport, dalle lesioni muscolari al ginocchio, alla mano, al polso, fino a gomito, spalla e caviglia, mettendo a confronto esperti, fisioterapisti e atleti campioni per fornire un punto di vista a 360 gradi centrato sulla salute dell'atleta – continua il Prof. Guzzini – Le procedure innovative spaziano dalla tecnica "repair" per il legamento crociato anteriore alla medicina rigenerativa e alle metodiche microchirurgiche e mini-invasive".

Infortuni: l'importanza della prevenzione Gli incidenti sono temuti da ogni atleta, agonista e non, perché potrebbero segnare la fine della carriera. Per questo la prevenzione diventa di fondamentale importanza: un atleta spinge il suo corpo verso nuovi limiti, per questo non può scongiurare gli infortuni, ma può gestirli. Questo significa un lavoro costante di calcolo del rischio. "Nella mia carriera ho affrontato infortuni importanti, e mi hanno insegnato che la prevenzione non è un dettaglio, ma un vero e proprio metodo di lavoro: controlli periodici, forza specifica, gestione intelligente dei carichi e recupero serio – spiega Martin Castrogiovanni, ex pilone della Nazionale di Rugby – È questo approccio che riduce davvero il rischio, ti mantiene performante e ti permette di tornare in campo meglio di prima". Una prevenzione gestita, curata, calcolata: una prevenzione



che è diventata la nuova vera frontiera della scienza dello sport. Secondo Martin Castrogiovanni, si è passati “dal curare al prevenire. Oggi gli atleti lavorano con dati, screening periodici e gestione dei carichi, curando recupero, nutrizione e sonno. La medicina sportiva è continua, personalizzata e integrata con la performance”. Per ribadire l'importanza della prevenzione, oltre che della cura, è necessario un costante dialogo tra atleti e professionisti medico-sanitari del settore. “Eventi come questo congresso permettono di condividere conoscenze scientifiche di alto livello e di favorire un dialogo interdisciplinare tra medici, fisioterapisti e atleti, con l'obiettivo di migliorare la diagnosi, il trattamento e il percorso di ritorno all'attività sportiva in piena sicurezza – dichiara Gianni Profita, Rettore UniCamillus – È attraverso il confronto delle migliori esperienze cliniche e scientifiche che possiamo fare un concreto passo avanti nella tutela della salute nello sport”. Le voci dell'evento Tra i protagonisti del congresso – oltre a quelli già citati – figurano atleti e professionisti di rilievo internazionale, tra cui Caterina Banti (Medaglia d'oro di Vela a Parigi), Vittoria Bergamaschi (calciatrice AS Roma e Nazionale), Angelo De Carli (attuale medico della Nazionale di Calcio), Andrea Ferretti (direttore sanitario del CONI ed ex medico della Nazionale di Calcio), Daniele Masala (Delegato UniCamillus allo sport ed ex campione olimpico), Gloria Peritore, (campionessa europea di pugilato e del mondo di kick boxing), Raffaele Torquati (Presidente FIFS) e Angelo De Carli (medico Nazionale di Calcio). E ancora i Proff. A. Billi, A. Carcangiu, R. Cardarelli, S. Cerciello, F. De Francesco, R. De Vitis, P. Farsetti, M. Ferretti, G. Giannicola, G. Maccauro, N. Maffulli, P. Maggi, D. Mazza, E. Monaco, F. Morelli S. Palmeri, M. Papalia, R. Papalia, L. Pegoli, A. Pesce, G. Rossi, D. Tortorici, C. Tudisco.

(Prima Pagina News) Venerdì 12 Dicembre 2025